Londra

Ancora abbassato il livello di vita dei lavoratori

Ferma opposizione dei sindacati - Nei prossimi due anni i prezzi saliranno più rapidamente dei salari - 700-900 milioni di sterline sottratti al potere di acquisto delle masse nel corrente anno fiscale

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 5.

Il decreto con i nuovi criteri della politica dei redditi fino al 1970, pubblicato ieri, porta l'amministrazione laburista sull'orlo della rottura con i sindacati. La ferma opposizione di questi fa prevedere un periodo di lotte accentuate in Inghilterra e fa dubitare delle possibilità di applicazione di quello che in pratica è un blocco dei salari. Il governo torna ad adottare i poteri speciali per il rinvio fino a 12 mesi di qualunque rivendicazione mediante il deferimento automatico di essa all'apposita commissione nazionale per i prezzi e per i redditi. Il massimo consentito è il 3,5 per cento annuo di aumenti — salvo casi speciali — ma solo a condizione che possa essere «giustificato» da un corrispondente innalzamento della produttività. Tale «norma» nazionale è resa vincolante da una serie di disposizioni penali contro gli eventuali trasgressori.

Il contenimento «volontario» degli aumenti fino ad oggi saltuariamente applicati dal TUC (il blocco era comunque già stato imposto una prima volta nel 1966-67) viene messo da parte. Il governo, nella nuova situazione «non si fida più» della volontà e della capacità dei sindacati di autolimitare le loro richieste di miglioramento. Infatti i prezzi stanno aumentando con l'attivo incoraggiamento del governo che, al tempo stesso, chiede ai lavoratori di accettare il blocco delle rivendicazioni: un'operazione, questa, che può essere contemplata solo col ricorso ai mezzi coercitivo-legali. In questo modo vengono liquidati due dei presupposti teorici che stavano alla base della politica dei redditi laburista: l'equilibrio fra prezzi e salari e la volontarietà.

Qual è lo scopo del documento ora pubblicato? «Mantenere i redditi in linea con la crescita della produzione nazionale — è scritto nel Libro Bianco — e impedire che i redditi aumentino col costo della vita». Cioè quello che si vuole è l'abbassamento del livello di vita. Per i prossimi due anni i prezzi saliranno più rapidamente dei salari e il governo dà la sua piena approvazione a questo assalto al potere di acquisto e ai livelli di vita delle classi lavoratrici inglesi. Ufficialmente si dice di volere assicurare che i benefici della svalutazione (il margine concorrenziale procuratosi all'estero) non vadano perduti. Come corollario di un bilancio che ha introdotto un inasprimento senza precedenti della tassazione indiretta, il virtuale blocco dei salari odierni deve garantire la caduta del potere di acquisto delle masse, dalle cui tasche si sono sottratti 8-900 milioni di sterline nel corrente anno fiscale.

Il governo rinnoverà i propri poteri di riserva nello agosto, ma si ha il fondato sospetto che intenda gradualmente assumerli in maniera permanente. L'attacco ai potate di contrattazione sindacale viene rinnovato con raddoppiata forza. Ma quali probabilit di realizzazione ha questa colta la politica dei redditi che nessun governo è mai riuscito a mettere in atto negli ultimi venti anni e che ha solamente potuto essere imposta in circostanze eccezionali sotto forma di blocco? La domanda viene ripetuta, senza trovare risposta, in vari ambienti.

La prospettiva è l'urto frontale con i lavoratori e le organizzazioni sindacali, a meno che, col tempo, non venga elaborata una qualche formula di compromesso. Tutti i massimi dirigenti sindacali hanno espresso la loro avversione alle ultime decisioni del governo. Questo indugia ancora prima di rivelare completamente la propria tattica. Il segretario del TUC, George Woodcock, ha detto: «Dobbiamo aspettare e vedere cosa succede».

Nel frattempo il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici (una categoria di oltre tre milioni di lavoratori) costituirà il primo test delle intenzioni del governo. A parte ogni altro elemento di ingiustizia sociale che è stato incorporato nel decreto di ieri (l'unica compensazione dovrebbe essere costituita dalla limitazione anche dei dividendi azionari al 3,5 per cento annuo, ma è ovvio che in questo caso si tratta solo di rinvio e non di perdita netta come per il salario operaio), nessuno può pretendere di accettare per buona la giustificazione che ne dà il governo. Tenere bassi i salari e ridurre i livelli di vita popolari non significa infatti convogliare automaticamente le risorse verso il mercato estero e aumentare il volume delle esportazioni, che è l'obiettivo che si vuole ottenere nella ricerca del riequilibrio della bilancia dei pagamenti.

l. v.

Dopo sei giorni di intenso dibattito

Concluso il CC cecoslovacco Numerosi documenti approvati

Il testo del «programma d'azione» sarà pubblicato nei prossimi giorni - La situazione politica, l'elezione dei comitati nazionali, la riabilitazione delle persone ingiustamente colpite sono le questioni al centro degli altri documenti - Conferenza stampa del compagno Cestimir Cisar

TITO IN GIAPPONE MONGOLIA E IRAN BELGRADO — Il presidente Tito, accompagnato dal ministro degli Esteri jugoslavo Marko Nikezic, è partito in aereo per un viaggio di tre settimane che lo condurrà in Giappone, nella Mongolia e nell'Iran. Nella telefoto: Tito con la moglie Jovanka alla partenza

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 5.

Con la approvazione del programma di azione e di altri tre documenti il Comitato centrale del CC ha concluso oggi i suoi lavori dopo sei giorni di intenso dibattito.

Il programma di azione è stato approvato all'unanimità. Le altre risoluzioni riguardano la situazione politica, l'elezione dei comitati nazionali di cui si raccomanda il rinvio, la riabilitazione delle persone colpite ingiustamente durante gli anni delle deformazioni per la quale è stata costituita un'apposita commissione di 12 persone.

Il discorso introduttivo è stato pronunciato dal primo segretario Alexander Dubcek il quale ha fatto il punto, dopo il dibattito — cui sono intervenute 114 persone — nel corso del quale sono stati sviscerati i problemi della democratizzazione, del programma e delle sostituzioni nei posti di responsabilità, sia del partito che del governo e dello Stato. Prima di concludere i suoi lavori, il Comitato centrale ha annullato la espulsione dei tre scrittori Ivan Klima, Antonin Liehm e Ludvik Vaculik ed il provvedimento nei confronti di Milan Kundera e Pavel Kohout.

Il programma d'azione sarà reso noto nei prossimi giorni dalla stampa del partito. Nella risoluzione sulla attuale situazione politica si sottolinea che il Comitato centrale ed i suoi organismi inseguiranno conseguentemente la strada della democrazia socialista. La Cecoslovacchia edificherà un socialismo tale che corrisponda alle tradizioni ed alle condizioni del paese. Il Comitato centrale esprime a tutti gli strati della società un riconoscimento per il loro livello politico e civile con il quale hanno partecipato al processo di rinnovamento. Questa grande fiducia viene ricompensata dal partito con una politica aperta verso tutta la società. I problemi e le insufficienze che l'opinione pubblica ha scoperto e scopre non si possono risolvere in breve tempo. Occorrerà molto tempo prima che i problemi dell'economia e della direzione della società siano completamente risolti.

La risoluzione sottolinea poi che il partito, gli organismi di Stato ed economici, devono sempre dire la verità al popolo affinché questo possa comprendere la situazione.

Il Comitato centrale si erge a favore delle richieste presentate durante la discussione affinché gli organismi di Stato ed economici informino quanto prima l'opinione pubblica sulle condizioni della economia e sui problemi ad essa concernenti. Il programma di azione che è un documento politico aperto, dovrà divenire la principale base di attività anche per il Fronte nazionale. Alla testa dello Stato, prosegue il documento, sta ora un nuovo presidente che riscuote la fiducia politica e morale del popolo; il Comitato centrale ha eletto la nuova presidenza del partito e nei prossimi giorni verrà composto il nuovo governo. Stiamo preparando le elezioni degli organismi che rappresentano lo Stato in modo tale che le elezioni non siano formali ma che la scelta dei candidati abbia la piena fiducia della popolazione.

La risoluzione aggiunge inoltre che la democratizzazione deve essere applicata ovunque sino alla direzione delle aziende. L'opinione pubblica deve avere una risposta su tutti i problemi criticati.

La seconda parte della risoluzione è dedicata ai problemi interni di partito. Tra l'altro vi si sottolinea la necessità di applicare metodi di lavoro rispondenti alla politica del Fronte nazionale. Bisogna riconoscere ad ognuno il diritto di esprimere la propria opinione. Il PCC si rivolge a tutti gli iscritti invitandoli ad applicare ovunque la democrazia di partito.

Ci siamo messi su una via molto complicata — conclude il documento — cerchiamo il metodo cecoslovacco per edificare il socialismo. Si tratta di un nostro affare interno sul quale decideranno la volontà del popolo e il suo lavoro. Nello spirito dell'internazionalismo proletario e della collaborazione con i partiti fratelli e con le forze progressiste del mondo intero, sulla base dell'alleanza con l'URSS tale piano è realizzabile. Sulla base delle nostre condizioni socialiste vogliamo dare un contributo dei cechi e degli slovacchi al progresso dell'umanità.

A conclusione dei lavori del Comitato Centrale Cestimir Cisar, della segreteria del partito ha tenuto una conferenza stampa per i giornalisti stranieri. Egli ha dichiarato che il programma d'azione è aperto ora ai suggerimenti del Fronte nazionale. La maggioranza del Comitato centrale si è dichiarata contraria ad un congresso straordinario ma al Presidium è stato dato incarico di preparare quanto prima un congresso normale per coronare il dibattito sulla nuova linea generale e per approvare il nuovo statuto. Per quanto riguarda il nuovo governo le indicazioni sono già state fornite al presidente Svoboda e agli organismi componenti il Fronte nazionale che probabilmente domani dovrebbe rendere pubblica la lista delle sue proposte per i ministri. Il nuovo governo dovrebbe essere formato domenica o lunedì e quindi, verso il 15 aprile presentato alla Assemblea nazionale per il voto di fiducia sulla base del programma.

Durante la conferenza stampa è stato precisato che l'annullamento dei provvedimenti contro gli scrittori è stato votato a maggioranza con un voto contrario e tre astenuti. Rispondendo alle domande dei giornalisti Cisar ha dichiarato che circa la morte di Slansky, Novotny nel suo intervento di ieri ha affermato di non aver fatto parte dei gruppo di dirigenti che allora trattarono il problema. Ad ogni modo sulla fine del Segretario del PCC saranno fatte delle indagini.

Silvano Goruppi

«Colloqui necessari» dice un dirigente socialdemocratico

Ancora echi a Bonn all'incontro PCI-SPD

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 5

La notizia degli incontri di novembre a Roma e a Monaco fra due delegazioni del Partito comunista italiano e del partito socialdemocratico tedesco continua a suscitare interesse e polemiche e a tenere occupati i giornali della Germania federale. Questa mattina la «Frankfurter Rundschau» riporta una serie di dichiarazioni rilasciatele da Leo Bauer, uno dei dirigenti socialdemocratici che hanno partecipato agli incontri. Egli ha affermato che la SPD continuerà ad avere rapporti con i partiti comunisti dell'Est e dell'Ovest europeo che desiderano avere colloqui e incontri. Colloqui e incontri che sono necessari dal momento che si deve finalmente riconoscere che i partiti comunisti sia all'Est che all'Ovest non si possono tagliare fuori.

Il dirigente socialdemocratico ha riaffermato che nel corso dei due incontri, da parte della SPD si è voluto spiegare e chiarire la politica del governo di Bonn. Leo Bauer ha aggiunto un giudizio a dir poco semplicistico sulla conseguente politica svolta dal PCI: «Sotto l'influenza dell'ex dirigente del partito italiano Togliatti, che nel suo testamento politico si era pronunciato a favore della via democratica dei socialisti europei, il PCI avrebbe riconosciuto, che la politica fatta finora era sbagliata». Continuando, Bauer ha affermato che «l'influenza delle idee di Togliatti specie sui comunisti della Cecoslovacchia, è palese».

Il giornale, riferisce che gli incontri informativi fra socialdemocratici tedeschi e comunisti italiani continueranno.

Anche il ministero degli Esteri di Bonn è intervenuto nella polemica, per una precisazione alla notizia, riportata sempre dalla stampa tedesco-occidentale, di un colloquio tra il ministro degli Esteri Willy Brandt e il segretario del PCI Luigi Longo in occasione della visita del cancelliere e del vice cancelliere, nel gennaio scorso, a Roma. Un portavoce del ministero degli Esteri ha infatti dichiarato che le voci sparse dal *Bayern Kurier* (giornale molto vicino al ministro Strauss, dell'ala bavarese della Democrazia cristiana) sono pura fantasia. Il ministro degli Esteri tedesco Brandt e Luigi Longo si sarebbero solo incontrati, dice in sostanza il portavoce, durante una cena che il Presidente italiano Saragat ha dato in onore di Kiesinger. In questa occasione vi sarebbe stata una presentazione tra i due uomini politici ma non si sarebbe giunti ad un colloquio né vi sarebbe stato colloquio segreto tra Luigi Longo e l'ambasciatore straordinario Bahr.

Adolfo Scalpelli

Madrid

Novantaquattro operai spagnoli incriminati dal tribunale

MADRID, 5.

Novantaquattro persone, arrestate domenica mentre partecipavano ad una assemblea delle «commissioni operaie», sono state incriminate dal tribunale dell'ordine pubblico di Madrid. Settantacinque operai sono stati rimessi in libertà e diciannove sono stati incarcerati.

All'opera di repressione contro i militanti delle commissioni operaie, il governo franchista accompagna in questi giorni un intensificarsi di misure tese alla ulteriore limitazione della libertà di stampa. Con soli 18 voti contrari le Cortes hanno approvato un progetto di legge che vieta ai giornali di pubblicare notizie sui lavori del governo e del Consiglio, finchè non sia stato diffuso un comunicato ufficiale.

Wilson ha rimpastato il governo

LONDRA, 5

(*l.r.*) — Stasera a tarda ora è stato diramato l'annuncio ufficiale del rimpasto governativo. Fra i 16 spostamenti (non vi è nessuna nuova nomina di rilievo e le uniche dimissioni sono quelle di Gordon Walker da ministro dell'istruzione) i più significativi sono l'assunzione del ministero delle assicurazioni sociali da parte di Richard Crosman e la nomina di Barbara Castle a ministro per l'impiego e la produttività. Prima del 1964 Crossma e Castle erano, come Wilson, esponenti della sinistra nell'esecutivo laburista. La loro promozione (e specialmente l'incarico della politica dei redditi affidato alla Castle) dovrebbe garantire al primo ministro maggiore sicurezza nei confronti dei sindacati e delle correnti di sinistra del partito nell'applicazione delle recenti misure di austerità economica: aggravata deflazione, inasprimento fiscale, aumento dei prezzi e blocco dei salari.

Città di Panama

Sì della Corte suprema al presidente deposto

Invalidata la decisione del Parlamento - L'opposizione respinge il verdetto della magistratura Tensione nella città presidiata dalla polizia

CITTA' DI PANAMA, 5

La Corte Suprema panamense ha invalidato il voto con cui l'assemblea nazionale aveva destituito il presidente Marco Aurelio Robles e eletto, al suo posto, l'industriale Delvalle. Quest'ultimo e i rappresentanti dell'opposizione, già prima del giudizio, avevano reso noto che non avrebbero tenuto in nessun conto la decisione della Corte suprema.

Delvalle e i leaders dell'Assemblea sostengono che la Costituzione dà ai soli deputati il diritto di giudicare e di dichiarare decaduto il presidente della Repubblica e che la Corte suprema non ha nessun diritto, né i poteri per revocare una decisione del parlamento.

Come è noto l'ex presidente era stato destituito per «violazione della costituzione» e per «pressioni politiche». Alla decisione di Robles di non lasciare la carica erano seguite in tutto il paese violente manifestazioni in appoggio al neo eletto. La polizia e l'esercito avevano effettuato un gran numero di arresti fra gli oppositori a Robles e avevano impedito l'ingresso in Parlamento del presidente neo-eletto, affermando che le forze di polizia avrebbero accettato solo il verdetto della Corte suprema.

Ora che questo c'è stato (otto giudici hanno votato contro Delvalle e uno si è astenuto) la tensione a Città del Panama si è fatta acuta fra i sostenitori dei due presidenti in carica. La città è presidiata dalla polizia che teme l'esplosione di nuove manifestazioni.

RDT

Oggi il referendum sulla Costituzione

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 5.

Domani, per tutta la giornata, milioni di cittadini della Germania democratica voteranno per la nuova Costituzione varata dalla Camera del popolo della RDT. Il 26 marzo il parlamento aveva approvato il testo definitivo dopo una lunga discussione, svoltasi nel Paese e a tutti i livelli, durante la quale il primo progetto aveva subito modifiche e proposte in parecchie parti, tanto che 55 articoli hanno subito varianti e trasformazioni rispetto all'originale. Dal 27 marzo a oggi si è sviluppata una campagna per il referendum, che ha visto una mobilitazione molto vasta, mentre personalità del mondo politico e culturale hanno espresso pareri e giudizi sul significato della nostra Costituzione.

Una significativa intervista è stata rilasciata nei giorni scorsi al quotidiano democratico cristiano della RDT, «Neue Zeit» dal vescovo evangelico della Turingia, dott. Moritz Mitzenheim. Il vescovo ha detto: «La discussione sulla Costituzione è democrazia in azione e io mi rallegro che numerosi cittadini cristiani vi abbiano largamente e positivamente partecipato».

A proposito delle modifiche alla Costituzione, il vescovo ha affermato di essere «riconoscente per la precisazione degli articoli concernenti la religione e la Chiesa». Parlando della decisione di sottoporre il testo a referendum, il vescovo ha detto: «Io non posso che approvare questa maniera di agire. Questo sottolinea ancora una volta quel che è già apparso durante la discussione popolare del progetto: la messa a punto e la adozione della Costituzione è una questione che riguarda l'insieme del popolo».

Un'altra significativa dichiarazione è stata rilasciata dalla nota interprete del teatro brechtiano Gisela May: «La nostra nuova Costituzione, nata e cresciuta nella nostra realtà pratica — ha detto Gisela May — discussa da lunghe settimane, deve diventare col plebiscito del 6 aprile un documento colmo di vitalità».

a. s.

Il vostro giornale puntualmente ogni mattina bussa alla vostra porta per dirvi cose nuove che ancora non sapete. Ma se volete sapere quanto c'è di nuovo nel modo di «pensare» alla vostra casa, aprite la porta ai nuovi elettrodomestici Zoppas. Scelto il «vostro» da quel momento scoprirete tutto quello che noi vogliamo dirvi nell'affermare:

nuovi per avere un più

studio calderini 6148

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta

junior per chi esige praticità ed economia

lusso per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna

arredo per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque..

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000 frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900